

TRIANGOLO LARIANO - "Ci sono persone che riescono a fare nascere speranza e solidarietà anche dalle tragedie più grandi". Così inizia questa storia che ha visto **trasformare il grande dolore di una famiglia in un atto di generosità verso gli altri.**

Tutto è iniziato lo scorso **29 aprile** quando un **giovane ragazzo di Como, Simone Bertelé, perde la vita in un incidente stradale ad Alzate Brianza.** Simone amava **la montagna** e così i suoi **genitori** hanno deciso di onorare la sua memoria **raccogliendo fondi per acquistare defibrillatori** da donare **ai rifugi di montagna** situati nei dintorni del Lago di Como.

**ARTIGIANO DOMANI**

COMPONENTI, TECNOLOGIE E MATERIALI PER AFFRONTARE IL FUTURO

[www.artigianodomani.it](http://www.artigianodomani.it)

VENERDI

10

SABATO

11

DOMENICA

12

**MAGGIO**  
**2024**



Per sostenere il progetto, i genitori hanno partecipato in sicurezza come assistenti a una **esercitazione del Soccorso alpino**, organizzata dalla **stazione del Triangolo Lariano**. Una ventina di soccorritori del Cnsas affiancati da un'infermiera del 118 AAT di Lecco hanno simulato **sulla parete del Corno Orientale dei Corni di Canzo** un soccorso a due cordate, che prevede il salvataggio e il recupero del primo capocordata, caduto e ferito, e del suo compagno assicurato a lui.

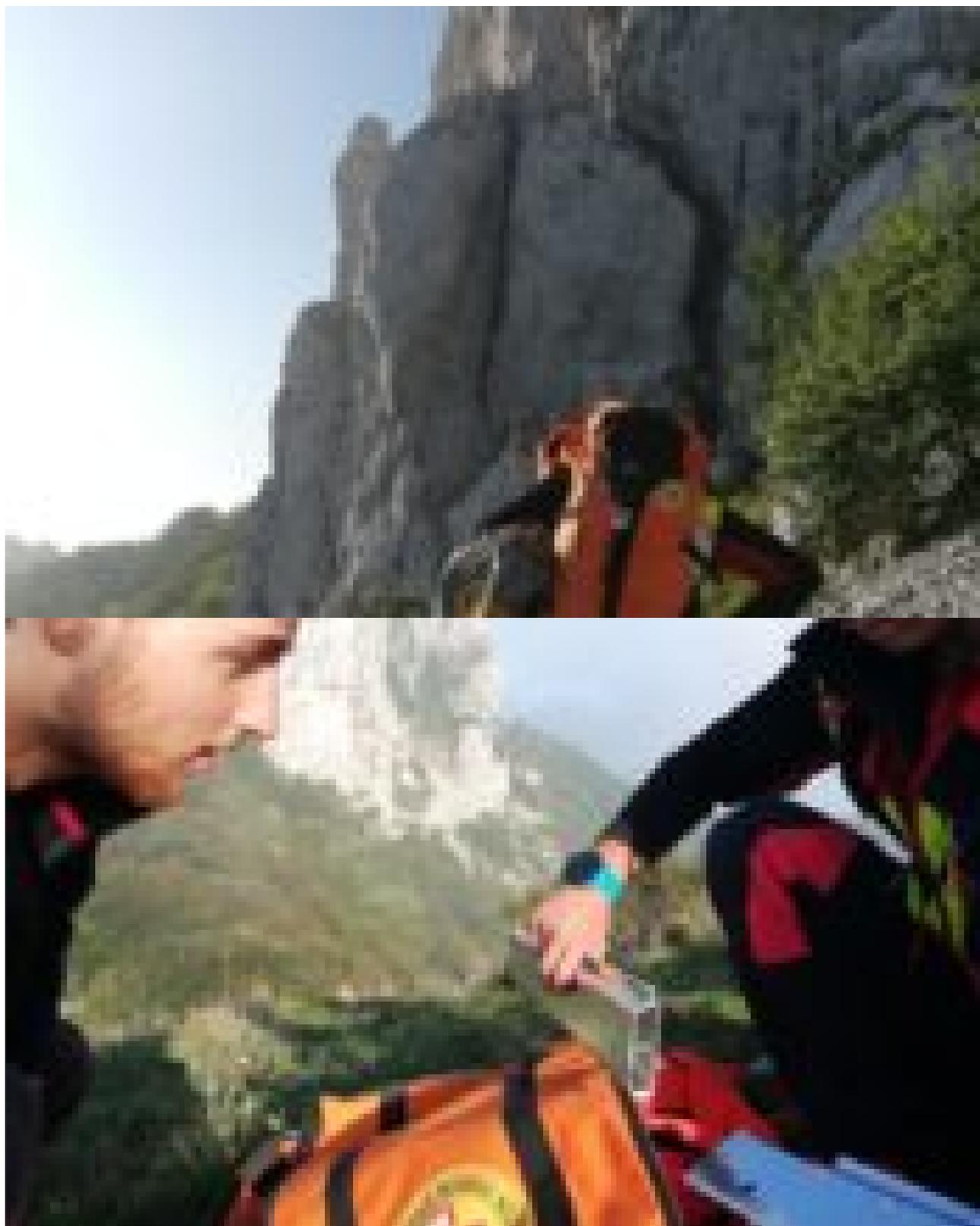


Arrivati in cima, i tecnici hanno allestito due linee di calata con diverse tipologie di manovre tecniche di soccorso, tra cui la calata con ripresa e calata con piastra totem. Raggiunto il ferito, rappresentato da un figurante, un tecnico e un sanitario hanno condizionato il paziente e lo hanno imbarellato, hanno raggiunto e preso in carico anche il compagno e li hanno portati alla base della parete, per poi proseguire con barella portantina nel bosco fino alla località San Tommaso. Un momento di formazione e di aggiornamento, dunque, ma anche “un modo per ringraziarli e portarli nel vivo del mondo del soccorso”, come hanno sottolineato i soccorritori.



Al termine dell'esercitazione i genitori di Simone hanno donato al Soccorso Alpino **due defibrillatori** che sono ora **operativi sugli automezzi di Canzo e di Valmadrera**:  
"L'evento di simulazione fa parte di un programma addestrativo stilato ogni anno alla presenza di due istruttori del Cnsas, ma stavolta è stato qualcosa di più significativo - hanno fatto sapere i soccorritori - Per il Soccorso alpino e speleologico è molto importante averli a disposizione perché serviranno per salvare altre vite. Grazie a Simone e alla magnanimità dei suoi genitori".  
Galleria fotografica.

Perde la vita in moto, la famiglia dona due defibrillatori al  
Soccorso Alpino | 5



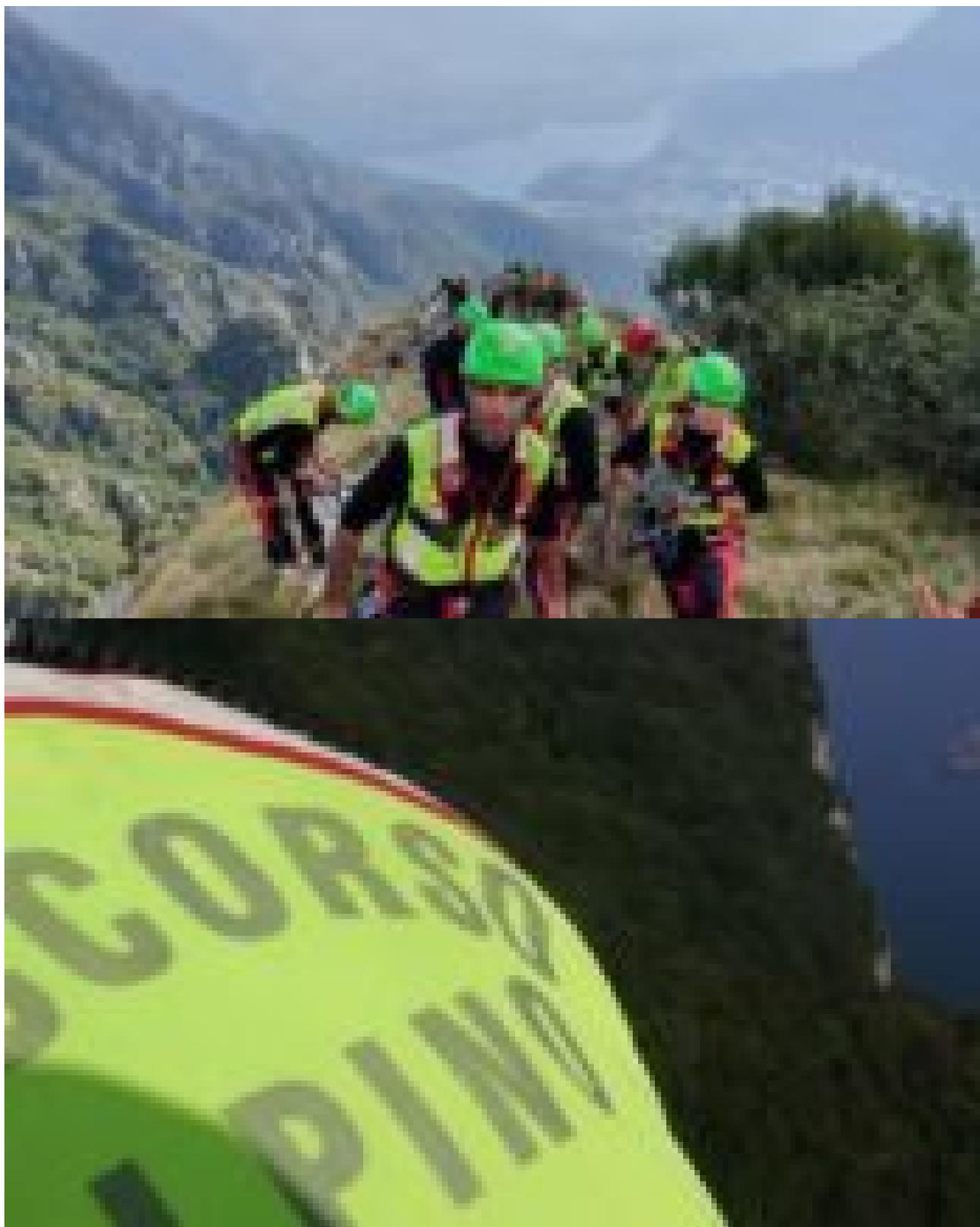
Perde la vita in moto, la famiglia dona due defibrillatori al  
Soccorso Alpino | 6



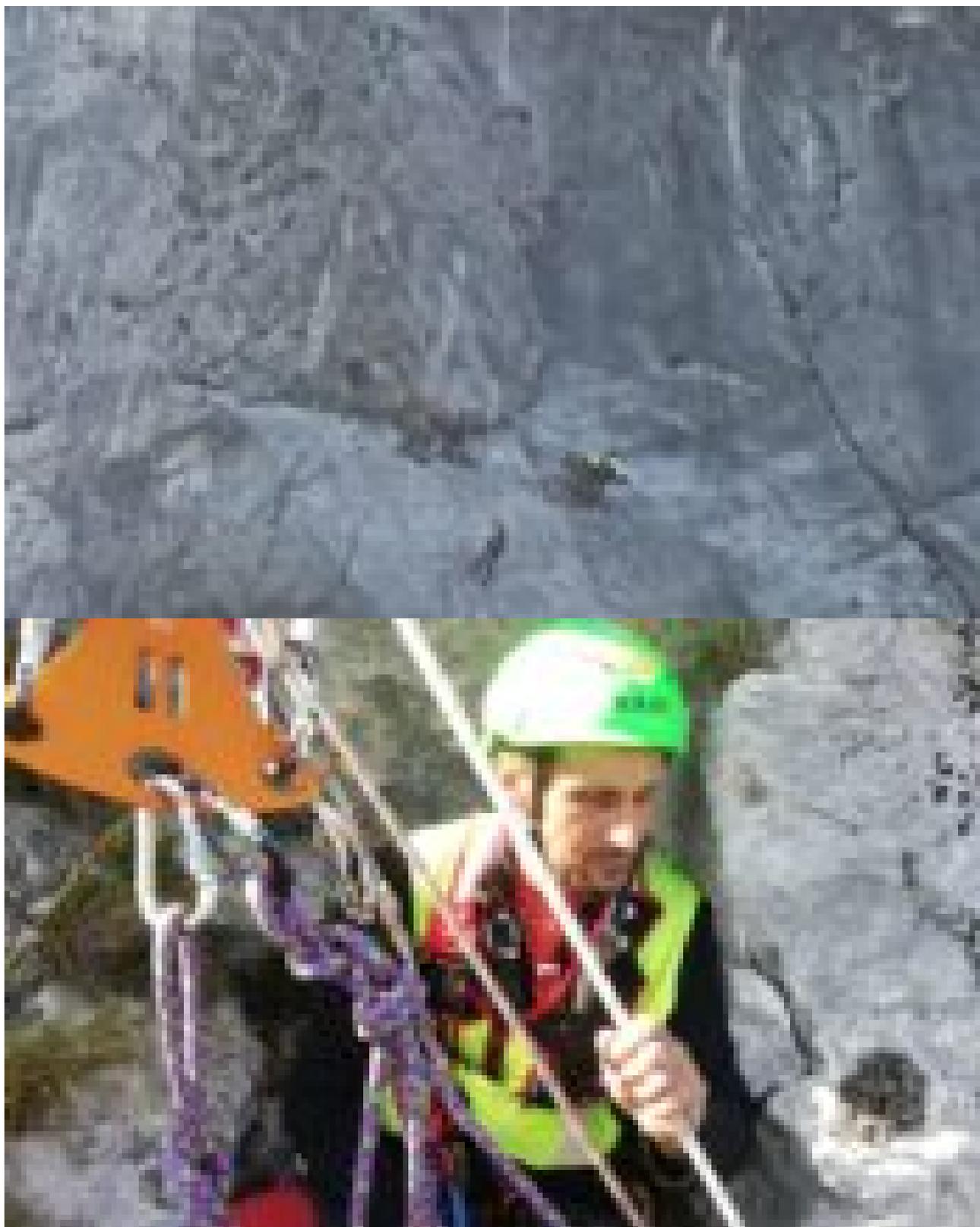
Perde la vita in moto, la famiglia dona due defibrillatori al  
Soccorso Alpino | 7



Perde la vita in moto, la famiglia dona due defibrillatori al  
Soccorso Alpino | 8



Perde la vita in moto, la famiglia dona due defibrillatori al  
Soccorso Alpino | 9



Perde la vita in moto, la famiglia dona due defibrillatori al  
Soccorso Alpino | 10



